

## CREDI E VIVI<sup>1</sup>

Il granello di senape (Matteo 13,31-32)

*“Egli propose loro un'altra parabola, dicendo: Il regno dei cieli è simile a un granello di senape che un uomo prende e semina nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi; ma, quand'è cresciuto, è maggiore degli ortaggi e diventa un albero; tanto che gli uccelli del cielo vengono a ripararsi tra i suoi rami”. (Mr 4:30-34; Lu 13:18-21) Da 2:34-35; Ez 47:1-9; Za 4:10*

Quando Gesù racconta questa parabola, in principio enigmatica, è per rispondere ad un grande dubbio. Il popolo di quell'epoca credeva che quando il vero messia fosse venuto, lui avrebbe portato con sé un'era messianica, ossia, un mondo di pace, fraternità, dove non sarebbe più esistito odio, guerre, nessun fratello contro l'altro, sarebbe finalmente arrivato il vero paradiso sulla Terra. Perciò, il popolo di quell'epoca non riusciva comprendere com'è che Gesù, congedandosi dal mondo sulle braccia della croce, il mondo, continuava con tanto odio, guerra e ingiustizie che lo caratterizzavano all'epoca e ancora oggi nei tempi attuali. Molti si domandavano che se Gesù era il vero messia, perché non ha portato la pace nel mondo? Gesù in risposta a questa grave obiezione, che è fatta ancora oggi dal popolo ebreo e non solo, ha raccontato la parabola del granello di senape, per dire che tutti i veri lavori, hanno bisogno di contare con l'aiuto del tempo.

Non esistono miracoli nell'opera divina, se nelle parabole del mondo agricola che Gesù raccontava, Dio era paragonato ad un agricoltore, noi abbiamo bisogno di capire lo Spirito di Sequenza della Natura. Nessun seme esce immediatamente dalla sua condizione di seme e si trasforma come per incanto in un frutto o in un albero. Tutto richiede tempo, spirito di progresso, fasi, cicli, per poter rivelarsi.

La venuta di Gesù al mondo ha portato l'insuperabile messaggio del Vangelo (seme), ma avrebbe aspettato secoli e secoli per la buona volontà e il lavoro interiore di ognuno di noi, affinché il Vangelo potesse produrre i suoi frutti individualmente e collettivamente.

Emmanuel sviluppa questa parabola in modo da penetrare nelle nostre menti e spingerci ad agire:

“Una volta il Signore fece un paragone fra l'edificazione del Regno dei Cieli e il lavoro sublime della germinazione di un minuscolo seme.

Soffocato nella terra che isola e opprime, il principio della vita, spezza i pesanti involucri che lo avvolgono ed elevandosi a poco a poco, verso la luce, cresce e mette fronde, fiorisce e dà frutti per l'arricchimento della vita e del paesaggio.

Se hai ricevuto il seme del Vangelo nel terreno del cuore, non soffocare una simile benedizione fra i sassi della disattenzione o dell'inutilità.

---

<sup>1</sup> Emmanuel/Chico Xavier - Strumenti del tempo cap.8

È indispensabile che il dono del Signore, nell'ambito della tua esistenza, si sviluppi in direzioni della luce dell'amore, prolungandosi in doni di gioia e di pace, a beneficio di tutti coloro che ti circondano...

Non condannarti all'immobilità sul sepolcro imbiancato dell'impietà, rivestito di belle frasi; non relegare la conoscenza superiore alla morte nell'indifferenza; non catalogare la convinzione religiosa nel museo dei dogmi e delle domande inesauribili, dove il tempo ti immobilizzerà a poco a poco, nel sepolcro di fredde e antiche disillusioni...

Togli dalla croce il Cristo, che ancora giace crocefisso nella nostra semi carità, ancora oscurato nella nostra semi fiducia.

Dai forza ed esistenza al Maestro che ricevesti nel tempio della tua anima!

Credi e vivi!

Credi e perfezionati!

Credi ed elevati, elevando chi ti sta intorno!

Porta speranza dove la fede si è smorzata, fai brillare la gioia dove la miseria ha aperto il manto immenso della sofferenza e dell'oscurità.

Gesù è vita e amore, attività che redime e benedizione di ogni giorno.

Togliamo dalla croce il Divino Amico che ancora rimane attaccato al legno pieno di spine delle nostre incomprensioni e negazioni. Prendiamo la croce benedetta del lavoro, che in realtà è già nostra nel disimpegno dei nostri doveri di ogni giorno, per raggiungere felici la luce della nostra resurrezione.”

Grazie

#### Bibliografia:

Emmanuel/Chico Xavier - Strumenti del tempo cap.8  
Haroldo Dutra Dias - Perle del Vangelo  
Leila Brasília Karin Bombazar de Andrade